



Marilena La Rosa
Michela Mazzola

LIBERI DI SCRIVERE

TIPOLOGIA A

Analisi e interpretazione di un testo letterario

Giovanni Verga

La conclusione di *Cavalleria rusticana*

Il brano è tratto da *Cavalleria rusticana*, un dramma in un atto scritto da Giovanni Verga e tratto dalla omonima novella contenuta nella raccolta *Vita dei campi* (1880).

Narra una tragica vicenda d'amore e di gelosia che si svolge a Vizzini, un paese siciliano: compare Turiddu, per vendicarsi di Lola che, mentre era soldato, si è fidanzata e poi sposata con il carrettiere Alfio, amoreggia con Santuzza per farla ingelosire. Lola cade nella trappola e diviene la sua amante, ma Santuzza rivela la tresca ad Alfio. I due uomini si sfidano a duello e Turiddu muore.

SCENA SETTIMA

Compar Alfio dalla destra, *Turiddu*, lo zio *Brasi*, la *Gnà Lola*, *comare Camilla* e la zia *Filomena*.

COMPAR ALFIO	Salute alla compagnia.
TURIDDU	Venite qua, compar Alfio, ché avete a bere un dito di vino con noi, alla nostra salute l'uno dell'altro. (<i>Colmandogli il bicchiere</i>).
COMPAR ALFIO	(<i>respingendo il bicchiere col rovescio della mano</i>) Grazie tante, compare
5	TURIDDU. Del vostro vino non ne voglio, che mi fa male.
TURIDDU	A piacer vostro. (<i>Butta il vino per terra e posa il bicchiere sul deschetto. Rimandono a guardarsi un istante negli occhi</i>).
ZIO BRASI	(<i> fingendo che qualcuno lo chiami dalla stalla</i>) Vengo, vengo.
TURIDDU	Che avete da comandarmi qualche cosa, compar Alfio?
10	COMPAR ALFIO. Niente, compare. Quello che volevo dirvi lo sapete.
TURIDDU	Allora sono qui ai vostri comandi.
	(<i>Lo zio Brasi di sotto la tettoia fa segno a sua moglie di andarsene a casa. Comare Camilla via</i>).
GNÀ LOLA	Ma che volete dire?
COMPAR ALFIO	(<i>senza dar retta alla moglie e scostandola col braccio</i>) Se volete venire un momento qui fuori, potremo discorrere di quell'affare in libertà.
15	TURIDDU. Aspettatemi alle ultime case del paese, che entro in casa un momento a pigliare quel che fa bisogno, e son subito da voi. (<i>Si abbracciano e si baciano. Turiddu gli morde lievemente l'orecchio</i>).
COMPAR ALFIO	Forte avete fatto, compare Turiddu! e vuol dire che avete buona intenzione.

- 20 GNÀ LOLA Questa si chiama parola di giovane d'onore.
O Vergine Maria! Dove andate, compar Alfio?
COMPAR ALFIO Vado qui vicino. Che te ne importa? Meglio sarebbe per te che non tornassi più.
- ZIA FILOMENA (*s'allontana balbettando*) O Gesummaria!
TURIDDU (*chiamando in disparte compar Alfio*) Sentite, compar Alfio, come è vero
25 Dio so che ho torto, e mi lascierei scannare da voi senza dire nulla. Ma ci ho un debito di coscienza con comare Santa, ché son io che l'ho fatta cadere nel precipizio; e quant'è vero Dio, vi ammazzerò come un cane, per non lasciare quella poveretta in mezzo alla strada.
- COMPAR ALFIO Va bene. Voi fate l'interesse vostro (*via dalla viottola in fondo a destra*).

SCENA OTTAVA

Turiddu e la Gnà Lola.

- 30 GNÀ LOLA O compare Turiddu! In questo stato mi lasciate anche voi?
TURIDDU Non ci ho più nulla a fare con voi. Adesso è finita fra noi due. Non avete visto che ci siamo abbracciati e baciati per la vita e per la morte con vostro marito? O madre.
- GNÀ NUNZIA (*affacciandosi*) Che c'è ancora?
35 TURIDDU Vado per un servizio; madre. Non ne posso fare a meno. Datemi la chiave del cancello, che esco dall'orto per far più presto. E voi, madre, abbracciatemi come quando sono andato soldato, e credevate che non avessi a tornar più, ché oggi è il giorno di Pasqua.
- GNÀ NUNZIA O che vai dicendo?
40 TURIDDU Dico così, come parla il vino, che ne ho bevuto un dito di soverchio, e vado a far quattro passi per dar aria al cervello. E se mai... alla Santa, che non ha nessuno al mondo, pensateci voi, madre (*entra in casa*).

SCENA NONA ED ULTIMA

*La Gnà Nunzia attonita; la Gnà Lola in gran turbamento;
Comare Camilla che fa capolino alla cantonata; la zia Filomena sull'uscio di casa;
lo zio Brasi presso la tettoia.*

- GNÀ NUNZIA O cosa vuol dire?
ZIO BRASI (*accostandosi premuroso*) Gnà Lola, tornate a casa, tornate!
45 GNÀ LOLA (*turbatissima*) Perché devo tornare a casa?
ZIO BRASI Non sta bene in questo momento che vi troviate qui, in piazza! Se volete essere accompagnata... Tu, Camilla, resta qui con comare Nunzia, se mai.
- ZIA FILOMENA (*acvicinandosi*) O Gesummaria! Gesummaria!
GNÀ NUNZIA Ma dov'è andato mio figlio?
50 COMARE CAMILLA (*accostandosi all'orecchio di suo marito*) O ch'è stato?
ZIO BRASI (*piano*) Non hai visto, sciocca, quando gli ha morsicato l'orecchio? Vuol dire, o io ammazzo voi, o voi ammazzate me.
- COMARE CAMILLA O Maria santissima del pericolo!
GNÀ NUNZIA (*sempre di più in più smarrita*) Ma dov'è andato mio figlio Turiddu? Ma che vuol dire questo?
55 GNÀ LOLA Vuol dire che facciamo la mala Pasqua, Gnà Nunzia! E il vino che abbiamo bevuto insieme ci andrà tutto in veleno!
- PIPPUZZA (*accorrendo dal fondo gridando*) Hanno ammazzato compare Turiddu! Hanno ammazzato compare Turiddu!
- 60 (*Tutti corrono verso il fondo, vociando: la Gnà Nunzia colle mani nei capelli fuori di sé. Due carabinieri attraversano correndo la scena.*)

1 Comprensione del testo

- A Fai una sintesi del testo proposto.

2 Analisi del testo

- A Perché compare Alfio rifiuta il vino che gli viene offerto?
- B Quali gesti simbolici si scambiano compare Alfio e Turiddu?
- C Quali sono i passaggi testuali dai quali si può evincere il contesto sociale in cui è ambientato il racconto?
- D Compare Alfio fa una velata minaccia a Gnà Lola. Individuala nel testo e spiegala.
- E Individua gli elementi linguistici tipici della parlata regionale. Quali effetti producono nel testo?

3 Interpretazione

- A Traendo spunto dal brano proposto, delinea, sulla base delle tue conoscenze, la poetica di Giovanni Verga, mettendo l'autore e la sua opera in relazione con il contesto storico e culturale europeo.